Venerdì 7 Marzo 1890 (ABBONAMENTO POSTALE) UDINE (ABBONAMENTO POSTALE) Anno XIV — N. 57

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Il problema africano

davanti la Camera.

Da due giorni a Montecitorio si svolgono le *interpellanze sull'Africa*. Degli Oratori che parlarono nella tornata del 5 abbiamo riferito ieri i discorsi; degli Oratori che parlarono ieri, al suo posto c'è il riassunto solito. Ma scrivendo noi prima che il telegrafo ci abbia trasmesso la conchiusione, non è che una ipotesi la nostra, per cui affermiamo che la conchiusione delle interpellanze sarà favorevole alla politica africana del Governo.

Che l'on. Crispi aspettasse serenamente il giudicio della Camera su di essa, risulta dall'averne egli medesimo offerto, con la pubblicazione dei *Libri verdi*, argomenti per la conoscenza di ogni atto diplomatico e militare. Che, malgrado gl'inattesi vantaggi dovuti a straordinari eventi, gli *anti-africanisti* non fossero disposti a smettere loro rampogne, lo si poteva arguire dal linguaggio di parecchi Giornali. Ma ci sembra soverchio che, dopo i pieni poteri concessi al Governo, si voglia da taluni Oratori ora tacciare d'incostituzionalità quanto il Governo ritenne utile di operare in Africa. Noi non crediamo che l'opposizione spinta sino a questo punto, abbia a produrre un voto politico ostile all'on. Crispi. E ciò perchè nei documenti dei *Libri verdi* esiste tutta una storia, e di ogni atto c'è la giustificazione, se vuolsi tener conto della tanta mutabilità di condizioni in cui s'attrovarono i Comandanti a Massaua. Così dai documenti risulta il grado di responsabilità del Ministro della guerra e del Ministro degli esteri.

Ora i *Libri verdi*, da cui i magni Giornali riprodussero già parecchi documenti, avranno chiarito molte cose. Quindi non è possibile che la Camera dia ragione a postume lamentanze di assoluto biasimo su quanto il Governo ha operato. Inoltre la mozione dell'estrema Sinistra, quantunque appoggiata dall'on. Baccarini, se avesse a servire di arma per un voto politico, non raggiungerebbe per certo il suo scopo, non potendo la Camera disdire a sè medesima, e così inopportunamente gittare il dubbio ed il discredito su cose e su fatti che sembravano or ora avere avvicinato d'assai il problema al suo svolgimento. Difatti le ultime notizie africane segnalano che il Re d'Etiopia è prossimo a compiere la pacificazione del paese, e non v'hanno indizj che abbia a mancare agli impegni firmati nel trattato con l'Italia. Eppur l'altro ieri, con malignità astuta, gli *anti-africanisti* di Roma diffondevano la barzelletta che il Governo italiano fosse ora diffidente del Negus, e che inirasse ad elevare contro di lui Degiac Makonnen, come quello che, per quanto vide co' suoi occhi in Italia, è persuaso della nostra potenza e ci sarebbe, meglio di Menelik, sincerissimo amico. Davvero che questa favoletta la si fece girare a tempo, per togliere ogni importanza al trattato italo-etiopico!

Ma noi rifuggiamo del credere che nella Camera le manovre degli anti-africanisti abbiano a far breccia, si che ne avvenga un voltafaccia, e che ne esca, quale effetto immanchevole, una crisi di Gabinetto.

A quest'ora l'on. Crispi, e per parte sua l'on. Bertolè-Viale, avranno risposto ai preopinanti. Forse le ultime notizie dell'Africa, comunicate dall'on. Crispi, avranno aiutato a tagliar corto sul grosso della questione, cioè a provare non trattarsi poi assolutamente d'una *avventura perigliosa e insidiosa*. Ed in questo caso l'on. Crispi si sarà limitato ad accettare certe raccomandazioni dell'on. Plebano riguardo l'ordinamento civile e militare della colonia, e le raccomandazioni d'ordine economico degli onorevoli Franchetti, De Zerbi, Toscanelli ed altri, che avranno parlato dopo.

In Africa gl'Italiani hanno posto piede, e non è possibile abbassare a Massaua la nostra bandiera. Ad ogni modo eziandio queste *interpellanze* saranno state utili per il Paese, se non per vincere l'ostinazione degli *anti-africanisti*. G.

TERRIBILE NAUFRAGIO.

164 MORTI

L'agente della Compagnia *Lloyd* a Brisbane, (città capitale della colonia di Queensland in Australia) telegrafò in data del primo marzo:

Il *Quetta*, piroscafo inglese, urtò venerdì sera contro una roccia ignota presso Somerset, Torres Straits e fece completamente naufragio. Andò a fondo dopo tre minuti. Aveva a bordo 280 persone delle quali soltanto 116 si salvarono, fra queste il capitano, il secondo, il terzo ed il quarto ufficiale, ed i seguenti cinque passeggieri del *salon*; la signorina Niklin, i sigg. Corsen, Clarke, Reuton e Debney. Il *Quetta* era un vapore a elice di 2254 tonnellate, netto, stato costrutto nel 1881, nella Clyde a Glasgow e proprietà della *British India Association Steamers* (anomina).

Il vascello era partito da Cooktown il 27 febbraio e doveva venerdì sera arrivare a Thursday Island (isola del Giovedì). Pare abbia subito un quale ritardo nella sua corsa, giacchè la roccia contro la quale urtò, venerdì sera, giace all'est di Thursday Island, nel pericoloso canale a nord est dell'estremo punto settentrionale di Queenslad irto di rupi, scogli e secche.

Il *Times* osserva a questo proposito: Anzitutto il *Quetta* faceva il suo servizio regolare fra Brisbane e l'Inghilterra. Si può credere ne fosse stata affidata la condotta ad un pilota ben cognito dei pericoli nascosti onde abbonda il mare in quelle vicinanze.

Il disastro va egli attribuito a qualche imperfezione nelle carte da navigare, oppure è sorta qualche roccia, possibilmente vulcanica, dopo che vennero fatte le carte?

Tutto ciò sarà argomento di inchiesta.

Un altro punto che dà molto da pensare è la somma, inaudita rapidità con cui il *Quetta* andò a fondo dopo avere battuto contro lo scoglio.

«Quasi immediatamente» dice un rapporto ed un altro mette tre minuti d'intervallo fra l'urto e la sommersione.

Ora il *Quetta* era un vascello costrutto a compartimenti impermeabili all'acqua e con sei tramezzi o *ètanches*. Lo scopo di tale costruzione si è appunto di porgere sicurezza contro l'estremo danno che può derivare da una collisione o da un cozzo contro una roccia.

Divide il vascello in tante parti distinte ciascuna con la sua propria capacità di sostegno *(buoyancy)*, indipendente dal resto. Un compartimento può riempirsi d'acqua, ma finchè l'elemento è tenuto fuori dagli altri, il vascello non andrà a fondo. Nel caso del *Quetta* tale precauzione non giovò a nulla, esso urtò e colò a picco quasi immediatamente — strana cosa per un vescello della sua grandezza, inesplicabile addirittura per un vascello così costruito.

Il giornale fa notare da ultimo che se soli cinque passeggeri si salvarono ciò sarà dipeso probabilmente dall'essersi in quel momento gli altri trovati sotto il ponte nelle loro cabine.

Le stragi di una "creatrice di angeli"

La seguente corrispondenza che togliamo dal *Corriere della sera* aggiunge interessanti particolari dell'inaudito fatto di cui ci siamo occupati.

A Varsavia sino all'altro ieri viveva benone certa Skublinski, palesemente levatrice, ma in realtà fabbricante d'angioletti per conto della parte più rozza e più povera della cittadinanza.

La polizia avuto sentore della cosa fece una perquisizione nel di lei covo e trovò in diverse cucce, a due o tre per ciascuna, un intero convitto di lattanti famelici. Pare che lo stato miserabilissimo delle povere creaturine, i precedenti della megera adomorassero la polizia, giacchè essa non solo le ordinò di rendere alle rispettive famiglie i suddetti lattanti, e le proibì d'ospitare puerpere, ma volle la promessa scritta che adempierebbe tale impegno e non accetterebbe in casa altri bambini.

Le dicerie sul conto della levatrice continuarono però alla più bella, tanto che la polizia una notte fece una seconda comparsa da lei, e avendo trovato di nuovo una quantità di bambini in condizione forse ancora più miseranda, la deferì alla autorità giudiziaria.

La inquietudine della Skublinski che temeva le probabili complicazioni di un processo, aumentava quanto più si avvicinava il giorno della sua comparsa innanzi al giudice conciliatore che in Russia ha attribuzioni molto più estese che in qualunque altro paese.

La vigilia, il 19 corrente, l'incolpata ebbe l'idea infernale di fare sparire le prove della propria colpabilità, simulando un incendio, e appiccò volontariamente il fuoco al proprio covile nel cuore della notte.

La folla dei vicini non tardò tuttavia ad ingrossare e l'incendiaria si mischiò ad essa volendo assistere alla distruzione di tutta la casa che era di legno.

Fece però i conti senza l'oste; certo Jakubowtsch, un coinquilino della casa che si risovvenne a tempo dei bambini ed indusse i pompieri a concentrare i loro sforzi sulla loro stanze.

Soltanto allora gli astanti si accorsero della presenza della Skublinski tra loro e quando, ingannati dalla di lei tranquillità, le domandarono se avesse già messo in salvo i suoi convittori, rispose, senza menomamente scomporsi, che da molte settimane non ne aveva più nessuno.

Contemporaneamente, un pompiere a rischio della vita penetrava nella camera dei bambini, e trovava prima un cadaverino, poi altri due.

Un medico che li esaminò sul luogo concluse che i poveri piccini non erano morti per asfissia, ma per qualche altra cagione delittuosa che non poteva stabilire ancora con precisione. Allora la folla si sollevò come un mare in tempesta, e volle bruciare la megera sul teatro stesso delle sue gesta.

La polizia ed i pompieri intervennero, arrestandola insieme a due comari ma non poterono impedire che il pubblico mettesse il loro volto in sangue e gli abiti letteralmente in brandelli, e per poco non le sbranasse.

Continuandosi nelle ricerche si rinvennero in una cantina disoccupata, malamente sotterrati, in avanzata putrefazione, ma col cranio e le ossa infrante, altri quattro cadaverini, di cui non fu possibile stabilire le generalità

La polizia sbarrò la casa, scavò tutta la cantina ed, incredibile ma vero, trovò altri 33 cadaveri di neonati, sotterrati tutti nelle stesse condizioni. Un carrettiere appena diciottenne, che, secondo alcuni, aveva relazioni intime colla Skublinski, confessò d'avere asportato in pochi mesi ben 50 cadaveri! Un falegname depose spontaneamente d'avere venduto alla Skublinski quindici piccole casse mortuarie per bambini che sono già stati esumati per stabilire se i medici non abbiano scientemente legalizzati, coi loro certificati mortuari, altrettanti delitti

—

La Skublinski è descritta come una donna di 35 anni, d'apparenza maestosa e non spiacente, dalle maniere imperiose, dall'occhio duro di pronunciata sensualità e di carattere violento. Prima d'essere levatrice sarebbe stata cameriera di un alberguccio, ove avrebbe cominciato ad esercitare le pratiche infami.

Le tre arrestate e il loro complice sono adesso detenuti nella prigione centrale di Varsavia, ma l'esasperazione della popolazione contro di loro è tale che temendo un eccesso, l'autorità militare ha triplicato il picchetto e quella civile trasporterà gli imputati in luogo meno pericoloso appena la loro presenza non sia più indispensabile.

Il governo centrale si è commosso e da Pietroburgo è arrivato a Varsavia un ispettore generale del ministero dell'interno, per indagare come la Skublinski abbia potuto operare tanto tempo circa cinque anni, alla chetichella.

Sul numero definitivo delle vittime nessuno osa ancora fare pronostici, ma il fatto è tale da preoccupare veramente quelli stessi che nelle esagerazioni generiche degli scrittori ultra realisti non scorgono che desiderio smodato di lucro e di popolarità.

Parlamento nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 6. — Pres. BIANCHERI.

Il presidente annuncia con parole di rimpianto, alle quali associasi Bonfadini, la morte del senatore Restelli.

Maffi svolge la sua proposta di legge per l'istituzione dei probiviri.

Dopo raccomandazioni di Miceli, ministro, la Camera prende in considerazione la proposta.

Lacava presenta le relazioni statistiche sui servizi postali e telegrafici e sulle casse di risparmio per gli anni 1887-88-89.

Ripresa la discussione sulle interpellanze relative all'Africa, parlano parecchi deputati. Il discorso dell'onorevole Martini, il quale conclude dichiarando che non fa alcuna proposta e si limita a disimpegnare la responsabilità sua da una impresa da cui non si può recedere e alla quale augura sorrida propizia la fortuna d'Italia; fu ascoltato con interesse ed ebbe approvazioni frequenti.

Sonnino dice che non crede serio fare tanti piagnistei, e portare la jettatura *(viva ilarità)*; le difficoltà si potranno certo vincere e perciò invita l'on. Martini a confortarsene. *(Si ride clamorosamente)*.

Martini replica per fatto personale e dice a Sonnino che non ha bisogno di conforto. *(Si ride)*. Soggiunge che Sonnino ha fatto un discorso da gran signore *(prolungata ilarità)* ed il paese non lo comprende.

Bertolè Viale si rivolge agli oratori che dalla lettura del Libro Verde desunsero un contrasto tra il ministro della guerra e il suo collega degli esteri, per dichiarare loro che vi fu solo una controversia circa il tempo ed il modo per le occupazioni di Asmara e di Keren.

Crispi comincia con un ringraziamento all'onor. Sonnino, dicendosi lieto che sia sorta dalla Camera una voce di ap-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 17

La prova di Riccardo

ROMANZO

Severa consegna data ai domestici del castello vietava in modo assoluto quanto potesse inquietare l'innocenza di Riccardo e stimolare in lui certe pericolose curiosità.

Adriano, incaricato di eseguire il decreto, fu costretto di osservare al suo protettore che, ove si spingessero le cose all'estremo, numerose dimissioni seguirebbero inevitabilmente.

— Pertanto non domando loro che un po' di discrezione, diceva sir Augusto.

— Non possono dunque rinunciare a certe sconvenienti famigliarità? Del resto, se intendo che non manchino alla decenza, io so compatire l'umana infermità fatta ancora più recalcitrante in questa gente dai molti agi e dell'abbondante nutrimento.

Adriano, incaricato di predicare la discrezione, la insegnava di preferenza alle serve più belle e la cronaca pretende che costoro approfittassero delle sue lezioni.

La stessa mistress Doria, invitata dal fratello a segreta conferenza, fu avvertita che le assiduità del curato di Lobourne, la sua ingenua ammirazione per la bella vedova, le sue galanterie, dovevano senz'altro cessare malgrado il loro carattere innocuo.

Sebbene la pungesse al vivo il vedersi per tal modo compresa fra le misure preventive del fratello e rimpiangesse, senza però legarci gran prezzo, quelle adorazioni che la distraevano nelle sue noie, si sottomise dopo una specie di resistenza.

In fondo, il sacrificio le costava poco: ne avrebbe fatto di ben più gravi per l'avvenire della figliuola che si ostinava a maritare *in petto* col giovane cugino germano così ben dotato dalla natura e dalla fortuna.

Ma un nuovo disinganno l'aspettava.

Profittando di quel colloquio confidenziale, fraterno, il baronetto le chiese senza tanti preamboli se non pensasse a collocare sua figlia Clara.

— Una fanciulla di appena diecisette anni! Ma ci pensi tu! osservò ella.

— Se ci trovi degli incovenienti, ripigliò con freddezza sir Augusto, non credi che pochi mesi di soggiorno in un collegio bene ordinato....

— Mia figlia non si dividerà da sua madre, interruppe mistress Doria con accento tremante. — Di più la sua salute esige i bagni di mare e parecchie delle nostre amiche aspettano da lunga pezza la nostra visita... Vedrai che cercherò di non essere d'ostacolo a' tuoi progetti.

Così disse, pentita di non aver prima protestato contro l'idolatria di cui Riccardo era l'oggetto. Questa idolatria contagiosa, dalla quale s'era ben guardata pe' suoi fini di preservare la figlia, veniva accolta come tributo senza valore dall'erede di Raynham.

Egli non manifestò alcuna emozione il giorno della partenza di mistress Doria e sua figlia, e parve nè manco si accorgesse del turbamento che agitava la povera Clara.

Quella calma austera, quella impassibile freddezza elettrizzarono sir Augusta la cui riconoscenza si traduceva in carezze ancora più tenere del solito.

Ma che importavano a Riccardo le carezze e le premure paterne?

Dopo il sacrificio de' suoi saggi poetici, la vita non aveva più interesse per lui. L'unico suo passatempo consisteva in lunghe passeggiate a cavallo che faceva in compagnia di Tommaso Bakewell e che lo conducevano quasi sempre allo stesso luogo, cioè al sommo d'una ripida collina donde il suo sguardo signoreggiava un immenso orizzonte.

— Mi ha il fare d'un matto, diceva Tommaso Bakewell in risposta alle curiose domande di sir Augusto. — Andando, ci slanciamo sempre al gran galoppo; ritornando, si viene al passo e colla testa bassa come *fantini distanziati* sulla pista.

— In tutto questo non ci vedo ombra di donna, pensava con segreta soddisfazione il sistematico baronetto. — Se ciò fosse, non i piani aperti e liberi egli cercherebbe, ma i boscgi solitari e foiti: è in questi che si rifugiano come colpevoli i cuori feriti; seco portando un'immagine cara.

I rapporti di Adriano constatavano nel giovane cugino una certa amarezza, una certa disposizione al cinismo.

E il baronetto si rallegrava ancora.

— Egli è, diceva, che Riccardo non trova quaggiù di che soddisfare la sua sete dell'*ideale*. A forza di sollevarsi si perde nel vuoto: condizione più dolce e più socievole di quella d'un altro il quale cerchi nell'empirismo sensuale la guarigione delle sue tristezze. Il che a Dio non piaccia avvenga mai a Riccardo.

In base a questi dati sir Augusto proseguiva il suo lavoro da titano. Tutto sommato, il *sistema* non aveva fallito. Esso dava per risultato un giovane assai bello, assai intelligente, assai bene educato; in una parola — soggiungevano le signore con enfasi tutta loro propria — un giovane irreprensibile.

Si trattava ora di accoppiare questa fenice.

Al postutto non era cosa tanto facile e sir Augusto era compreso della necessità di pensarci a lungo prima.

— Fortunata colei che sposerà Riccardo! gli diceva lady Blandish un giorno che passeggiavano assieme intorno al tempietto greco relegato nei più profondi recessi del parco e che noi ebbimo già occasione di descrivere.

Vi entrarono per godere la freschezza d'un bel pomeriggio d'estate.

Il baronetto pareva disposto a scherzare piacevolmente, ma senza rinunciare per ciò all'abituale sua dignità; la signora invece era molto seria.

(Continua).

provazione alla politica del governo, politica non solo fortunata, ma che, sbollite le passioni di parte, sarà ritenuta come una delle cose più gloriose del paese, perchè non bisogna guardare all' oggi, nel momento in cui si gettano le basi di un avvenire che sarà fecondo di grandi benefici per la patria.

Sostiene la costituzionalità dell' opera governativa.

Viene quindi a parlare degli obbiettivi del governo sulla costa d' Africa: suo scopo principale è quello di istituire una colonia non solo per avviarvi l' emigrazione che va in terra straniera e che si sottrae al dominio e alle leggi del paese, ma per ravvivare i commerci coll' Italia. Afferma che nell' Altipiano etiopico, dal mare a Keren, noi siamo così bene muniti da potervi rimanere senza timori, senza dubbi e senza malinconiche aspettazioni. E nè la nostra permanenza in quei luoghi, nè lo svolgimento della nostra azione desterà mai la gelosia dell' Inghilterra, con la quale siamo completamente d' accordo; perchè l' Inghilterra sa che lo svolgimento dei nostri interessi non andrà mai a detrimento degli interessi suoi.

La nostra inespugnabile posizione noi l'abbiamo acquistata spendendo del 1872 in poi meno di 100 milioni, destando così l' invidia di chi spese somme ben maggiori per conseguire risultati meno fortunati; onde meravigliasi che ora che siamo prossimi a raccogliere i frutti della nostra fortunata politica si senta ripercuotersi l'eco di piagnistei e di recriminazioni. Avrebbe compreso l'opposizione al momento d'iniziare l' impresa africana non ora, a questo punto, dopo cinque voti di fiducia che il parlamento in questa questione ha dato al governo; e dalla fortezza del carattere italiano e dalla coerenza della rappresentanza nazionale aspetta quindi un voto di fiducia.

Seguono dichiarazioni di alcuni deputati: romorosa, al solito, quella di Imbriani; pacata e grave quella di Baccarini, che spiega come il suo voto contrario non avrà altro significato che di disgiungere la sua responsabilità da quella del governo *(Approvazioni)*.

Crispi replica brevemente affermando di non aver compiuto verun atto senza il voto del Parlamento; fu sempre coerente e da ministro ha sempre interpretato lo Statuto come lo aveva interpretato da deputato.

Biancheri avverte che oltre le mozioni di Luigi Ferrari, ne sono pervenute altre tre al banco della presidenza: di Menotti Garibaldi, di Sonnino e di Pandolfi, tutte tre favorevoli al governo ed invita questo a dichiararsi.

Crispi accetta l'ordine del giorno Garibaldi cui dietro sua preghiera si associano Sonnino e Pandolfi, ritirando i loro.

Si sta per venire alla votazione e la Camera è agitatissima.

Essendovi due domande per appello nominale tanto sopra la mozione di Ferrari, quanto su quella di Garibaldi, il presidente prega i preponenti a mettersi d'accordo. Grande agitazione all'estrema sinistra.

Parlano concitati fra vivi rumori che impediscono di raccogliere le loro parole: Inbriani, Bonfadini, Mussi e Sprovieri, il quale apostrofa l'estrema sinistra provocando grandi rumori.

Il presidente scampanella e invita i deputati al silenzio. Ottenuta una relativa calma Mussi dichiara che egli crede si possa votare per alzata e seduta sulla mozione Ferrari *(bene)*.

Imbriani dichiara che aderisce alla proposta Mussi, ma per spirito di disciplina (*Oh! oh! si ride)*.

Ristabilita la calma si vota per alzata e seduta sulla mozione Ferrari che raccoglie una quarantina di voti, fra i quali una diecina della Destra ed una diecina del Centro.

Indi procedesi all'appello nominale sull'ordine del giorno Garibaldi, che è così concepito:

« La Camera udite le dichiarazioni
» del presidente del Consiglio, ed ap-
» provando il prudente indirizzo della
» politica africana, passa all' ordine
» del giorno. »

Quest'ordine del giorno è approvato con voti 193 contro 55 e 5 astenuti.

—

Sull'ordine del giorno proposto da Menotti Garibaldi ed accettato dal Governo votarono in favore Cavalletto, Chiaradia, De Bassecourt, Marchiori, Marzin, Seismit-Doda, Solimbergo. Fabris era assente; Paroncilli ammalato.

La Ditta Pietro Valentinuzzi

Negoziante in Udine

Piazza S. Giacomo,

avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di **Bacalà, Cospettoni, Aringhe** del tutto nuova di prima qualità, e per dar sfogo a detto Deposito, ha deciso di vendere al 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono segnati dalle primarie Case di Genova Livorno, Venezia.

Tiene anche un forte deposito **Sardelle** vere Rovigno a prezzi da non temere **concorrenza.**

Cronaca Provinciale.

Un divieto di Sua Eccellenza Lacava.

Un nostro gentile Corrispondente dalla Provincia, che per ufficio dipende dal Ministero delle poste e dei telegrafi, ci scrive: « Il Ministero ecc. ecc. nel Bollettino N. 1, giuntoci siamane, avverte essere incompatibile l' impiego telegrafico con l' occupazione di giornalista. Soggiunge inoltre che, stante l' accennata incompatibilità, saranno d'ora in poi *dispensati dal servizio* quegli impiegati telegrafici che prenderanno parte tanto *come corrispondenti*, quanto come Redattori alla compilazione dei Giornali, eccezione fatta per quanto riguarda materia esclusivamente tecnica, scientifica o letteraria.

Il nostro Corrispondente che ci mandava qualche aneddoto o notizietta locale, si propone d' interpellare l' Eccellenza Sua, se anche questa roba sia compresa nel divieto.

Non diamo torto all' on. Lacava, se non vuole che i suoi impiegati facciano anche i giornalisti; ma altro è ciò, ed altro lo scrivere qualche letterina od inviare una cartolina da servire alla Cronaca provinciale, servizio da compensarsi con un semplice *grazie, e tanti saluti a casa.*

Il Friuli che progredisce

In una visita che feci a Marano Lagunare ho veduto i lavori di risanamento cui si attende alacremente, e mi sono fortemente maravigliato nell' osservare come uomini e donne attendano a lavorare con ammirabile costanza per l' atterramento dei bastioni di circonvallazione. — Ci si accorge che tutta quella gente è mossa, oltrechè dalla voglia di guadagnarsi onoratamente il pane colle proprie fatiche, anche dal sentimento che quel lavoro riuscirà di vantaggio e di onore allo storico loro paese natio. Perchè, come rispose a mia domanda l' impresa Ciani, cui mi rivolsi per saperlo; tutta quella brava gente è maranese.

Un bravo dunque a quella operosa popolazione! E un bravo di cuore all'Amministrazione comunale, ed in specialità a quell' egregio Sindaco ch' è il signor Olivotto Rinaldo; il quale amministra le cose del suo Comune con uno zelo incomparabile. Fu lui che ha ideato l' importante lavoro cui vi accennai; ed ora altri ne sta meditando, i quali tutti ridonderanno a vantaggio del Comune di Marano.

Onore dunque a lui!

Un ammiratore P.

Congratulazioni.

I continui elogi prodigati all' albergo Roma di Tolmezzo ci sembravano invero esagerati; un viaggio costì ci persuase della loro verità, tanto riguardo all' ottima cucina e cantina, quanto alla mitezza dei prezzi e all' inappuntabile servizio.

Ci congratuliamo poi con il proprietario e conduttore Sig. Pietro Grassi nel veder così meritatamente ricompensate le sue fatiche dall' incessante folla che frequenta il suo Albergo. D. e R.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.40	per Venezia
O	2.55	» Cormons-Trieste
O	5.20	» Venezia
O	5.45	» Pontebba
D	7.48	» Pontebba
M	7.50	» Palmanova-Portogruaro
O	7.53	» Cormons-Trieste
—	8.05	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.6	» Cividale
O	10.35	» Pontebba
—	11.05	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	11.10	» Cormons
D	11.15	» Venezia
M	11.25	» Cividale

Ore pomeridiane

O	1.10	per Venezia
M	1.2	» Palmanova-Portogruaro
—	2.05	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	3.30	» Cividale
O	3.40	» Cormons-Trieste
O	4.—	» Pontebba
O	5.24	» Palmanova-Portogruaro
O	5.45	» Venezia
D	5.54	» Pontebba
—	6.—	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	6.—	» Cormons-Trieste
D	8.20	» Venezia
M	8.24	» Cividale

Ore antimeridiane

Arrivi a Udine.

M	1.05	da Trieste-Cormons
O	2.24	» Venezia
M	7.31	» Cividale
D	7.49	» Venezia
—	8.45	» S. Daniele
M	9.2	» Portogruaro-Palmanova
O	9.15	» Pontebba
O	10.05	» Venezia
M	10.22	» Cividale
O	10.57	» Trieste-Cormons
D	11.04	» Pontebba

Ore pomeridiane

—	12.35	da S. Daniele
O	12.35	» Trieste-Cormons
M	12.50	» Cividale
M	3.10	» Portogruaro-Palmanova
O	3.15	» Venezia
—	3.27	» S. Daniele
M	4.19	» Cormons
O	5.6	» Cividale
O	5.10	» Pontebba
D	5.42	» Venezia
M	7.33	» Portogruaro-Palmanova
—	6.33	» S. Daniele
O	7.28	» Pontebba
O	7.50	» Trieste-Cormons
D	8.12	» Pontebba
M	11.05	» Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

giovedì 6-1-90	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	giorno 7 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	745.2	743.0	7447.	747.0
Umidità relativa .	91	68	88	91
Stato del cielo . . .	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione .	N	—	E	N
Vento (veloc. cm.	2	—	2	2
Termom. centigr.	— 3.2	3.5	— 1.9	— 1.1

Temper. mass. . . 7.2 | Temperatura minima
» min. —4.6 | all' aperto —5.8

segno - - vuol dire sotto zero.

Telegramma meteorico

dell' Ufficio centrale di Roma.

Ricevuto alle ore 3 pom. del 6 marzo

Tempo probabile:

Venti intorno a ponente e freschi al sud e deboli altrove, cielo vario tendente al sereno ancora brinato e gelato al nord e al centro.

Giunta Provinciale Amministrativa.

Nella Seduta di ieri la Giunta:

Approvò la deliberazione della Casa di Carità di Udine risguardante l' accettazione di affranco di capitale dovuto dalla Sig. Maria Contarini Callegari al legato Renati.

Approvò la retta del Civico Ospitale di Palmanova per l' anno 1890.

Approvò la deliberazione della Casa di ricovero di Udine relativa ai lavori di ampliamento in una casa colonica in Bicinicco per l' importo di lire 734.13 con autorizzazione per l'esecuzione in via economica.

Deliberò di chiedere alla Congregazione di Carità di Gemona i documenti risguardanti la provvista della carne e del pane a trattativa privata.

Approvò la retta stabilita dell'Ospitale di S. Daniele pei dozzinanti mentecatti e sospese l' approvazione per quella degli ammalati comuni.

Approvò il consuntivo 1888 della Congregazione di Carità di Pordenone.

Approvò il consuntivo 1888 dell' Istituto Micesio e delle Convertite di Udine.

Approvò i consuntivi 1887 e 1888 dei legati Dardi, Rizzi e Vipan.

Deliberò di rimettere al Consiglio comunale di Castelnovo, perchè si pronunci a termini di legge, il ricorso di De Michiel contro l' elezione di Del Frari Gio. Batta a consigliere comunale.

Respinse il ricorso di Cleani Giuseppe avanzato contro l' elezione di Macor Pasquale a consigliere del Comune di Pinzano.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Arba risguardante l'accettazione del progettato riparto di conguaglio delle gestioni per il colera 1835-36 e per la gendarmeria a tutto 1854.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Pontebba relativa all' eliminazione di partite inesigibili.

Simile di Paluzza risguardante l' utilizzazione di piante nei boschi comunali.

Approvò la deliberazione d' urgenza della Giunta comunale di S. Vito relativa a concessione di piccola area comunale al sig. dott. Pascutti Antonio.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Verzegnis relativa al capitolato per la manutenzione dei ponti sul Tagliamento.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Cordenons risguardante l' aumento del dato d' asta per l' appalto della illuminazione pubblica.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Treppo Carnico relativa alla concessione di mutuo di lire 200 a Plazzotti Daniele verso l' interesse del 4 per cento.

Dichiarò ineleggibile a consigliere del comune di Pasian di Prato il sig. Degano G. B., in seguito a ricorso del signor Zaninotto, sostituendovi il sig. Degano Antonio di Francesco.

Deliberò di emettere mandato d'ufficio a carico dei comuni di Cividale e Sequals per spedalità estere e a carico del comune di S. Daniele per spedalità in Udine.

Autorizzò l' eccedenza della sovraimposta a favore del Comune di Platischis sul bilancio 1890.

La residenza dei Notai

Siamo stati pregati a dare pubblicità alla Sentenza 7 Dicembre 1889 pronunciata dalla R. Corte d' appello di Torino colla quale sancisce anche in questo caso la massima, che se il Notaio rimane assente oltre il termine permesso dall' Art. 27 della Legge notarile. senza la necessaria autorizzazione, è punibile a sensi degli Art. 110. 111. della Legge stessa, anche se è provato che l' assenza avvenne per legittimo motivo.

Ciò per norma e direzione di quei Signori Notai che non vogliono ottemperare al disposto della Legge, che obbliga esplicitamente ogni Notaio a conservare di fatto la propria residenza, e per norma delle Autorità a sensi dell' Articolo 40 del regolamento sul notariato, devono invigilare per l' esatta osservanza dell' obbligo di residenza dei Notai, e di provvedere a sensi del successivo Art. 41 in caso d' inosservanza.

Società Anonima per la lavorazione meccanica del legname.

Abbiamo ottenuto di poter jeri visitare lo stabilimento di questa Società così sollecitamente eretto fuori Porta Venezia sulla strada di circonvallazione esterna tra la suddetta Porta e quella di Grazzano. Dopo appena otto mesi dalla legale costituzione della Società, rimanemmo veramente meravigliati di trovare che da lunedì scorso sia essa ormai entrata nel periodo di suo esercizio attivo.

È uno stabilimento che potrà assumere un' importanza rilevante e che ci lasciò la più gradita impressione.

La Società dispone della forza motrice di 120 cavalli - Vapore sviluppantesi sulle due più grandi cadute del canale Ledra - Tagliamento circostanti alla Città nostra, ed ottenne dal concedente Comune di Udine un' area di terreno sufficente a qualsiasi sviluppo e sucessivo ingrandimento. — Essa Società ebbe a costituirsi con un capitale limitato e fu questo saggio provvedimento per lo inizio, mentre lo aumento successivo è assicurato dalla qualità dei Soci che la compongono, quando il buon esito corrisponda alle fatte previsioni.

Lo Stabilimento è diretto dal simpatico quanto competente signor Silvio Del Colle. Egli è veneto, anzi friulano d' origine, perchè nato a Maniago; ma fu sempre da quì lontano avendo consumata la sua vita in quest' industria sia dirigendo per 16 anni le primarie fabbriche di parchetti in Italia, sia come comproprietario negli ultimi 12 anni del rinomato laboratorio di Parchetti di Brenta più volte premiato. Fu una vera fortuna per la Società di poter avere a capo un uomo come il Del Colle.

Alla parte amministrativa provvede un intelligente Consiglio d' Amministrazione, presieduto dal signor Micoli Toscano, ben noto come tra i migliori negozianti in legnami, e l' esecuzione delle sue delibere è affidata all'avv. Billia D. Lodovico che con insistente passione e perseverante attività seppe vincere gli ostacoli tutti che si frapposero all' attuazione di questa sua buona idea.

La Società da lunedì decorso ha posto per ora in movimento N. 20 macchine delle migliori Case nazionali e straniere adatte ad una produzione di ben 56 mila metri quadrati di parchetti all' anno — metri quadrati 200 al giorno. — È una quantità enorme se si considera che tale industria trovasi ancora nel suo periodo ascedentale, vale a dire nello stadio che sarà il migliore perchè non ancora sfruttata, ma che ha però bisogno di superare difficoltà grandissime. Eppure la Direzione è serenamente tranquilla e si ripropone in breve d'aumentare la produzione fino a 300 metri quadrati giornalieri; questa sua fiducia proviene dalle condizioni speciali in cui ad Udine l' industria può svilupparsi, sia per la materia prima che trovasi a prezzi più convenienti, sia per l' intelligenza ed operosità della maestranza — per la poca spesa nella forza motrice — per un cumolo insomma di favorevoli circostanze che le permettono, e maggiormente le acconsentiranno in avvenire, di vendere a prezzi relativamente assai miti i propri prodotti. Il calcolo è giusto ed il concetto esattissimo, avvegnacchè sia assioma industriale che il buon prezzo aumenta il consumo creandone il bisogno.

Abbiamo visto a funzionare queste macchine, ed in verità per quanto profani, non ci riuscì difficile ammirare la precisione ed esattezza del lavoro, dovuta alla perfezione delle macchine stesse non soltanto, ma anche alla bontà del materiale adoperato ed alla felice disposizione che a questo stabilimento fu data piantandolo sui più razionali e più recenti sistemi. Non entriamo in dettagli, che riescirebbe di assai dubbia utilità pratica: ma possiamo assicurare che la Società tecnicamente ed amministrativamente è basata in modo da poter sostenere qualsiasi concorrenza sia nazionale come straniera. Ci furono infatti resi ostensibili dei parchetti in questi giorni lavorati per l' esaurimento di già assunte comissioni e ci colpì specialmente il fatto che i parchetti vengono eseguiti in qualsiasi disegno, per quanto complicato e minuto, interamente massicci: e questo è un progresso notevole, constandoci positivamente come le altre fabbriche ricorrano invece al vecchio sistema della impiallacciatura che porta seco tanti inconvenienti di estetica e di durata.

In ogni centro d' Italia la Società ha ormai stabilito una rappresentanza propria, e nelle maggiori Città tiene inoltre dei depositi; così certamente deve assumere un forte sviluppo, perchè i consumatori potranno facilmente conoscere come anche nella pavimentazione ordinaria, in quella d' abete o larice a liste costanti, ci sia la convenienza in ricorrere ad essa Società, che a prezzi mitissimi ne assume la collocazione in opera con serie garanzie.

Da questa visita abbiamo anche noi riportato l' intimo convincimento che la Società abbia prospere le sue sorti, perchè la precisione dei lavori e la mitezza è impossibile che non s' impongano nel commercio e non abbiano ad aumentare il consumo, imperochè deve entrare nell' abitudine generale questo sistema di pavimentazione che presenta tanti vantaggi.

E lo auguriamo di cuore, anche per l' utile economico che può provenirne alla Città nostra, perchè se per ora vengono occupati soltanto N. 50 operaj, in un non lontano avvenire, quando la Società possa aumentare la produzione, possa attuare direttamente il programma prefinitosi, quello cioè della lavorazione meccanica del legname in genere (serramenti, infissi, ecc.) vedremo crescere anche il numero dei lavoranti ed aumentare i beneficii che le prospere industrie espandono sempre, indicutibilmente — ed Udine nostra dalle Industrie deve attendersi molto. *A. C.*

Il dott. G. B. Vatri.

del quale annunciamo l'avvenuta morte era uno dei più vecchi medici al servizio del Comune. Da qualche anno egli non esercitava più la sua professione.

Fu un vero galantuomo; ed a suoi tempi il popolo nutriva per lui un affetto ed una stima, ch' ei seppe meritarsi coi suoi modi affabili e colle sue premure per gli ammalati che a lui ricorrevano.

Associaz. Agraria Friulana.

Il Comitato per gli acquisti delle materie utili per l'esercizio dell'agricoltura ha diramato una circolare per dare le seguenti informazioni:

Zolfo.

È aperta presso l'Ufficio dell'Associazione la sottoscrizione per l'acquisto in comune del zolfo acidificato e non acidificato a prezzi che variano da lire 10.80 a lire 12 (secondo la stazione di scarico) per lo Zolfo Rimini puro, doppio molito, raffinato, non acidificato; e da lire 11.50 a l. 12.70 per l'acidificato.

Lo zolfo acidificato sarà consegnato in barili di Cg. 70 ciascuno — quindi non si avranno a lamentare più gli inconvenienti del guasto negli imballaggi.

Per lo zolfo acidificato non si possono sottoscrivere meno di 70 Cg. o suoi multipli — pel zolfo non acido la quantità minima che si può prenotare è di quintali 0.50.

Ogni prenotaztone deve essere accompagnata da 2 lire per quintale di antecipazione.

I suindicati prezzi si intendono per vagoni completi.

Quando non si possa formare un vagone completo fra uno o più sottoscrittori per una determinata stazione, lo zolfo si intende consegnato o nel magazzino d'Udine od in quello di S. Giorgio di Nogaro.

La sottoscrizione si chiude il giorno 11 corrente marzo.

Non si accettano sottoscrizioni che dai soci; però i comuni soci possono prenotarsi pei loro amministrati.

Fosfati Thomas.

È iminente l'arrivo dei fosfati Thomas; sono pregati perciò tutti i sottoscrittori a volersi mettere in regola coll'amministrazione versando l'importo.

Fu disposto:

I. Che a tutti i vari sottoscrittori che hanno prenotato per una vagonata completa, sia inviata la merce al loro indirizzo, alla stazione indicata, in *porto assegnato;* pagheranno all'ufficio L. 5.65 per quintale (franco sul vagone Venezia).

II. Per tutti quelli che disposero pel ricevimento a S. Giorgio di Nogaro — o per rispedizioni di là — il prezzo risulta L. 6.20, però se non si presenteranno al ricevimento prontamente, pagheranno L. 0.12 per quintale di magazzinaggio.

Per le altre destinazioni a vagoni completati cumulativamente i prezzi sono i seguenti:

Pordenone 6.20 — Codroipo 6.30 — Buttrio e S. Giovanni di Manzano 6.40 —Udine (in magazzino) 6.60

l'anello di sesamo.

A tutta la corrente settimana dura la sottoscrizione.

Giunta Municipale di Udine.

Avviso

Eseguita la compilazione delle liste elettorali politiche si avverte che le medesime trovansi depositate a libera ispezione presso questo Ufficio Municipale, sezione di Stato Civile ed Anagrafe e che gli eventuali reclami contro le liste stesse dovranno prodursi entro il giorno 15 corr.

Dal Municipio di Udine, 1 Marzo 1890

Il Sindaco

Elio Morpurgo

Corse velocipedistiche

avranno luogo a Lonigo nel pomeriggio del 23 marzo. Ne abbiamo ricevuto il programma, e ne diamo l' annuncio ai velocipedisti udinesi. Per esse Corse le Società ferroviarie emettono viglietti di favore valevoli dal 22 al 29 marzo.

Cavallo fuggito.

Ieri, verso le quattro e mezza, in Piazza d'Armi il cavallo di un ufficiale prese a fuggire dirigendosi verso il Portone detto di San Bortolomeo, ora Daniele Manin. Come vide però la via ingombra di terra — vi si sta lavorando intorno alla chiavica — tornò indietro e prese a correre per la piazza Ricasoli. Qui venne fermato da un giovanotto, il quale tosto, tenendo l' animale per la briglia, lo ricondusse al proprietario.

Consiglio Comunale.

Sentiamo che il nostro Consiglio Comunale verrà convocato verso gli ultimi del mese.

Società Reduci.

Questa sera alle ore 7 ha luogo una seduta del Consiglio della Società dei Reduci col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Sanatoria per sussidi.
3. Resoconto economico e morale 1889 e preventivo 1890.
4. Nomina di un Membro della Commissione per sussidi.
5. Nomina per la verifica dei titoli d'ammissione a Soci effettivi.
6. Convocazione dell' Assemblea ordinaria annuale.

Circolare.

Signore,

Essendosi ritirata dal Commercio di legnami d' opera e da costruzione la Ditta *Ernesto De Alti*, mi pregio parteciparvi che ho aperto sotto la mia Ditta

FRANCESCO MICOLI — UDINE

l' esercizio del Commercio medesimo nello stesso locale, piazzale Poscolle.

Il deposito sarà costantemente assortito sia in tavolami come in travamenta, provenienti dalla Carinzia e dalla Carniola nonchè dalle mie segherie della Carnia; per cui fin d' ora mi lusingo che vorrete onorarmi della vostra clientela, riassicurandovi che porrò ogni studio per rendervi soddisfatto, sia per la qualità come pel prezzo.

Con distinta stima

Udine, 10 Marzo 1890.

Francesco Micoli.

Comunicato.

Da qualche tempo venni a conoscenza che un commesso viaggiatore di questa città si presenta ai diversi miei clienti ad offrire Saponi.

Per evitare *malintesi*, e perchè la mia clientela non venga *mistificata*, avverto che nel Comune di Udine non esiste che una sola Fabbrica in Saponi, portante il titolo.

Premiata fabbrica Saponi e Candele in Udine.

Il presente articolo venne inserito in tutti i giornali del veneto e diramata analoga circolare.

Girolamo Raddi.

Ieri alle ore 7 1|2 pom. dopo brevissima e repentina malattia cessava di vivere la alunna delle scuole magistrali

Bianca Ottogalli

nella fiorente età d' anni 17.

I genitori e la famiglia Corrado desolatissima danno il triste annunzio ai parenti ed amici.

Udine, 7 marzo 1890.

I funebri seguiranno domani sabato 8 corr. alle ore 10 ant. nella Chiesa parrocchiale della B. V. delle Grazie partendo dalla via Pracchiuso n. 115.

Una Prece

Oggi alle ore 7 ant. dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi rendeva l' anima a Dio il

dott. **Gio. Batta Vatri**

d' anni 84.

Il figlio dott. *Daniele*, la figlia vedova Prane e la nuora Teresa Vatri desolatissimi, danno il triste annuncio ai parenti ed amici pregando d' essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 7 marzo 1890.

I funerali seguiranno domani sabato corr. alle ore 3 pom. nella Chiesa Metropolitana partendo dalla via Savorgnana N. 23.

Reminiscenze letterarie

Risposta « per le rime »

al Sonetto di C. MAGGI.

« Signor, quell' uom che imprigionaste ieri »
il quale chiudeva la libertà del suo barbiere.

Il tuo barbier ho imprigionato ieri
perchè di Bacco gli abusati umori,
non badando se fosser suoi maggiori,
in faccia rigettava ai cavalieri.

Non userò con lui modi severi,
e certo su due pie' non verrà fuori:
e facciamo la festa ai suonatori,
possiam fare la barba anche ai barbieri.

Egli, se a dimorar quì si dilunga
imparerà fra questi certosini
come la lingua ad infrenar si giunga.

A l' usanza dei padri cappuccini,
col sacrificio de la barba lunga,
tu farai poi risparmio di quattrini.

Udine, marzo 1890.

E. Lestani.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 980.

Deputazione Provinciale di Udine.

Avviso d'asta ad unico incanto.

Dichiaratosi di nessuno effetto, per non essere stato raggiunto il ribasso fissato nella scheda ufficiale, l' incanto tenutosi addì quattro Marzo 1890 per lo Appalto della manutenzione durante il quinquennio 1890 — 1894 della strada provinciale detta di *Zuino Portonogaro* che da S. Giorgio per Chiarisacco e Zuino mette al Fiume Taglio confine coll' Impero Austro — Ungarico presso Cervignano, di che l' avviso d' asta 11 Febbraio 1890 N. 484, alle ore 11 antemeridiane del giorno di Martedi ventisei corrente presso l' ufficio della Deputazione si addiverrà ad un secondo esperimento d' asta pella manutenzione stessa sul dato di annue lire 2688, 90 (diconsi lire duemille seicento ottanta otto e centesimi novanta) sotto la Presidenza del Presidente della Deputazione o di un deputato da lui Delegato.

L' asta avrà luogo a schede segrete a mente dell' art. 86 del Regolamento di contabilità generale dello Stato.

Gli offerenti dovranno far pervenire all' ufficio Deputatizio in scheda suggellata la loro offerta di ribasso, ed il deliberatario s' intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tuttociò che è stabilito nel Capitolato d' appalto che trovasi ostensibile presso questa Deputazione nelle ore d' ufficio.

L' appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore del miglior offerente la cui offerta abbia raggiunto il prezzo fissato nella scheda ufficiale, qualora le offerte presentate siano almeno in numero di due; in caso contrario l'asta s' intenderà deserta.

Ogni offerta in ribasso deve essere fatta in ragione percentuale e non inferiore all' uno per cento.

Gli aspiranti per essere ammessi all' asta dovranno all' atto della medesima:

1. Esibire una ricevuta rilasciata dal Ragioniere provinciale dalla quale risulti il fatto deposito interinale di lire 300 a garanzia dell' offerta.

2. Presentare un certificato d' idoneità rilasciato o da un ingegnere Civile di data non anteriore a mesi sei, debitamente vidimato dal Prefetto, Sotto-Prefetto o Comissario delegato.

L' aggiudicatario dovrà dichiarare il luogo del proprio domicilio in Udine, ed all' atto della stipulazione del contratto, che seguirà nel termine di otto giorni dalla delibera, dovrà prestare una cauzione equivalente ad un quinto dell' importo deliberato la quale non sarà altrimenti accettata che in denaro o in rendita nazionale a corso di Borsa.

Le spese tutte inerenti all' appalto, contratto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Udine, 5 marzo 1890.

Il Presidente *G. Groppler* — Il Segretario *G. di Caporiacco*

Comune di Montereale-Cellina

A tutto 31 marzo corr. è aperto in questo Comune il concorso al posto di Medico - Chirurgo - Ostetrico, con l' assegno annuo di L. 3300 — (tremilatrecento) gravato della R. M. cioè L. 3000 (tremila) stipendio quale medico L. 300 (trecento) indennizzo quale Ufficiale Sanitario a termini dell' Art. 25 del Regolamento 9. Ottobre 1889 N. 6462 oltre il compenso di Cent. 35 per ogni vacciuazione eseguita con effetto, ed all' uso gratuito di una civile Casa di abitazione con Stalla, rimessa ed Orto.

I documenti richiesti sono i soliti più il Certificato di pratica biennale.

Sarà obbligo nell' eletto di risiedere in Montereale, di prestare gratuitamente la cura a tutti gli abitanti che ascendono a circa 4500, di tenersi provveduto di cavallo e vettura, e di assoggettarsi alle prescrizioni del Capitolato 24 Novembre 1889.

La nomina avrà la durata di un triennio e l' eletto dovrà imprendere il servizio entro 15 giorni dall' invito ufficiale.

Montereale, li 1 Marzo 1890.

Il Sindaco

Ar. Co. Cigolotti.

Um treno sepolto nella neve.

Roma, 6. A Colarmele ierisera il treno proveniente da Roma ha deragliato causa la grande quantità di neve accumulata sul binario, ed è rimasto addirittura sepolto in mezzo alle neve. I viaggiatori dovettero passare la notte sulla linea.

È morto a Milano il senatore Francesco Restelli, illustre giureconsulto e fervido patriotta.

Col prime marzo

fu aperto un nuovo periodo d' abbonamento alla « Patria del Friuli ». Ai nuovi soci si manderanno gratis tutti i numeri contenenti nell' Appendice il Romanzo in corso di pubblicazione.

L'Amministratore

Gazzettino Commerciale

Rivista settim. sul mercati.

Ufficiale.

Settimana 9. *Grani.* Mantenendosi sempre vive le domande tutti i grani ebbero smercio.

Si ebbero: *Martedì.* Ettolitri 333 di granoturco.

Giovedì. Ettolitri 716 di granoturco. Quintali 4.16 di castagne.

Sabbato. Ettolitri 557 di granoturco. 1.56 di fagiuoli. Quintali 5.30 di castagne

Risultarono il granoturco cent. 19, le castagne cent. 63.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granaturco da lire 10.60 a 11.75.

Ciovedì. Granoturco da lire 10.60 a 11.65, castagne da 17. — a 18. —

Sabato. Granoturco da lire 10.50 a 11.60, fagiuoli alpigiani da 14.29 a 17.47, fagiuali di pianura da 10.32 a —— castagne da 13.— a 18.—

Foraggi e conbustibili. Mercati fiacchi

Semi pratensi.

Trifoglio al chil.	L.	1.—	1.05, 1.10
Medica	»	»	1.50, 1.60
Altissima	»	»	0.50, 0.55

Mercato dei lanuti e suini.

27. V' e rano approssimativamente 25 castrati, 30 pecore, 15 arieti, 28 agnelli. Andarono venduti:

25 castrati da macello da lire 1.15 a 1.20 al chilog. a p. m.; 12 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 18 per macello da lire 1. — a 1.05 al chil. ai p. m.; 8 arieti d'allevamento a prezzi da merito, 7 per macello da lire 1.05 a 1.10 al chilog. a p' m.; 16 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 12 per macello a lire 0.95 a l. — al chil. a p. m.

Quasi tutti gli acquisti furono fatti dai negozianti Trevigiani e Padovani.

140 suini, venduti 35 per allevamento a prezzi di merito e 12 per macello ai prezzi seguenti:

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio	1.o	al kg. l.	1.70
»	»	»	»	» 1.60
»	»	2.o	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.30
»	»	3.o	»	» 1.10
II.a qualità,	»	1.o	»	» 1.50
»	»	2.o	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
»	»	3.o	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1.—

Carne di vitello.

Quarti davanti al ch. l. 1.20, 1.38, 140

» di dietro » » 1.50 1.60 180, 180

Il viaggio del principe di Napoli.

Si ha da Smirne che il principe di Napoli è colà arrivato ierisera e che vi si fermerà fino a sabato.

Notizie Telegrafiche.

Crisi ministeriali in Austria.

Vienna, 6. La *Presse* e la *Nuee Presse* confermano essere scoppiati dissensi nel ministero Tisza, per la questione dell'indigenato. Se questi dissensi non si comporranno, il ministero si dimetterà. Szapary ovvero Czaby formerebbero il nuovo Gabinetto; e parte della opposizione moderata fonderebbesi col partito liberale.

Un Parlamento unanime

Parigi, 6 Oggi ebbe luogo alla Camera l' annunciata interpellanza di Laur sulla partecipazione della Francia alla conferenza di Berlino. Laur sale alla tribuna, e comincia a parlare in mezzo all' attenzione generale.

Laur dice che il governo tedesco, il quale dal 1870 si disinteressava dell' internazionalismo, se ne preoccupa ora in seguito agli scioperi che minacciano la difesa nazionale *(Mormorii al centro)*

Egli sostiene l' impossibilità di limitare le ore di lavoro. Domanda quale attitudine prenderà il governo francese se si sollevasse nella conferenza la questione del disarmo. L 'oratore continua rimproverando al gabinetto di seguire una politica tedesca e di rinunciare alla alleanza russa *(Frequenti interruzioni)* Parla poi della progettata intervista di Carnot con Guglielmo.

A questo punto il presidente Floquet si oppone che Laur faccia intervenire nella discussione la personalità del presidente della repubblica.

Laur continuando opina che la Francia recandosi a Berlino faccia mostra di accettare la perdita della Alsazia e della Lorena *(Vive proteste a sinistra).*

Boyer, deputato socialista di Marsiglia, accetta il fatto compiuto, chiede soltanto che fra i delegati francesi alla conferenza visieno degli operai *(Applausi all' estrema sinistra).*

Prende quindi la parola il minisro Spuller. Egli constata che il linguaggio di Boyerè in contraddizione con quello di Laur: non seguirà il suo discorso: proverebbe troppa emozione confutandolo: [egli comprende il patriotismo altrimenti. *Benissimo a sinistra* Spuller soggiunge che la Francia non poteva ricusare la sua adesione ad una conferenza convocata per studiare le questioni operaie. Ricorda come la Svizzera avesse promesso, e poi abbandonato il progetto di tenere a Berna una analoga conferenza. Il Governo francese, dice Spuller, che aderì alla conferenza di Berna aderì quindi naturalmente a quella di Berlino. Legge la nota che egli inviò ad Herbette, ambasciatore francese a Berlino, rispondendo all' invito del governo tedesco. Spuller continua dicendo che gli applausi che salutano il suo discorso lo consolano degli attacchi cui fu fatto oggetto. Annunzia che gli operai saranno i rappresentanti della delegazione francese alla conferenza di Berlino, che è un atto di vita internazionale affatto ordinario. La Francia, chiuse il ministro, porterà le sue idee di giustizia e di umanità, *triplice salva di applausi.*

Appena Spuller ebbe finito di partare, gli altri ministri ed un gran numero di deputati si recarono presso il banco dell'oratore a stringergli la mano, ed a felicitarsi con lui per il suo discorso, il quale fu giudicato assai abile. Intanto domanda la parola Millevoye boulangista Egli solleva nuovi incidenti.

La Camera è stanca, e si grida da molte parti: *chiusura, chiusura.*

Cassagnac appoggia la chiusura; a nome dei suoi amici della destra, egli dichiara che nelle questioni internazionali non vi sono più nè monarchici nè reppubblicani, nè maggioranza, nè minoranza: vi sono soltanto dei francesi (applausi su tutti i banchi.)

Si chiude la discussione. Messo ai voti l' ordine del giorno puro e semplice chiesto dal governo, è approvato con 480 voti favorevoli e 4 contrari.

LUIGI MONTICCO *gerente respsabonile.*

Nuova Sartoria

Onorevole Signore,

Incoraggiato dalla fiducia colla quale ebbe ad onorarmi la distinta Clientela e desideroso viemmaggiormente di soddisfare appieno sia per eleganza sia per bontà di confezione alle odierne giuste esigenze, vado ad aprire col primo marzo in questa città Via Bartolini 4 un magazzino sotto il titolo; **Alla Città di Udine.**

In esso riunisco un completo assortimento di stoffe inglesi e nazionali delle migliori qualità, nonchè di abiti confezionati *da passeggio e società, costumini per ragazzi, vesti da camera, impermeabili col mantello, plait, ombrelle, camicie, cravatte, bastoni* ecc. ecc.

I signori Clienti troveranno altresì un elegante variatissimo assortimento di *soprabiti, giacche a due e ad un petto* d'ogni genere e d'ogni tinta, *calzoni di tutta novità, gilets piquet* inglesi garantiti, *gilets fantasia* di qualsiasi disegno e della più recente novità, articoli tutti ch'io garantisco e per la qualità della stoffa e per l'accurata lavorazione, assicurandola di aver tutto disposto per la pronta e perfetta esecuzione delle commissioni.

Nella lusinga di vedermi onorato de' suoi ambiti comandi, mi rassegno con tutta stima. *Quintino Leonelli*

Un ex sott' Ufficiale

dell' arma a cavallo, desidera collocarsi presso qualche Signore in qualità di Palafreniere.

Possiede ottimi requisiti d'equitazione.

Dirigere C. M. — Pracchiuso N. 7 Udine.

La Ditta Pillan e Minciotti

di Camino di Codroipo

avvisa di avere concesso lo smercio dei materiali da fabbrica prodotti colla sua **Fornace a fuoco continuo alla Ditta Eugenio Crovato di Rauscedo;** e di aver assunto da questa Ditta la vendita della sua distinta calce prodotta coi sassi del Mduna e del Cellina.

Elisir Malato di ferro

con China e Rabarbaro

di A. Maddalozzo Farmacista

MEDUNO

Ottimo rimedio che si raccomanda ai capi di famiglia per i suoi splendidi risultati, comprovanti le sue virtù terapeutiche convalidate da una quantità di Attestati di distinte Autorità Mediche, che lo usarono e ne ottennero benefici risultati. Viene consigliato in molti casi di affezioni intestinali ed emorroidarie, nelle inappetenze ed indigestioni nella convalescenza di lunghe malattie, o più specialmente nelle impoverimento del sangue, e nella gracilità e pallidezza dei bambini.

È di saporo gradevole e di facile digestione.

Deposito nelle principali Farmacie.

In Udine, Alla Farm. FILIPUZZI GIROLAMI. In Venezia, Alla Farm. FERDINANDO PONCI Campo S. Fosca; e Farmacia CENTENARI, Campo S. Bortolomio.

Col 15 marzo 1890

D' AFFITTARSI

seguenti locali nel suburbio Pracchiuso, N. 65 - IV:

Fabbrica per uso concia pelli con e senza arnesi, diritto d' acqua;

Locale uso lavanderia, magazzino, granajo, con orto annesso.

Vasti magazzini e granai.

Locali d' abitazione e scuderie.

Per informazioni rivolgersi al signor Giovanni Fabris, agente dell' Impresa Foraggi, suburbio Pracchiuso 65 - IV.

Sementi da prato

per creare praterie permanenti in terreni asciutti.

Trovasi presso il sottoscritto una partita di detti semi dell' ultimo raccolto perfettamente vagliati.

Le specie sono diverse e tenute divise, assicurando la maggior forza germinatrice.

GIACOMO FILAFERRO

Suburbio Venezia, N. 30, A.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d' aceto ed aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di **MALAGA**

primaria Casa d' esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA ***Malaga — Madera — Xeres Porticanle*** *ecc.*

Occasione favorevole.

Da vendere un omnibus-landau a sei piazze, in perfetto stato adatto tanto per numerosa famiglia che per alberghi.

Per trattative, rivolgersi all' amministrazione del Giornale.

TREFUSIA

— Vedi AVVISO in Quarta Pagina. —

DITTA

D'ORLANDO E LIZIER

UDINE — Via Mercatovecchio, Negozio ex MASCIADRI — **UDINE**

DEPOSITO

PORCELLANE BIANCHE E DECORATE DELLA CASA GINORI DI FIRENZE
PORCELLANE DI BOEMIA E SASSONIA

Ricco e svariato assortimento

SERVIZI DA TAVOLA — TOILETTE — THE E CAFFÈ

TERRAGLIE BIANCHE E DECORATE DI PRUSSIA, BELGIO, FRANCIA E NAZIONALI

DEPOSITO Cristallerie fine — mezze fine — Vetrami in assortimento
Specchi — Specchiere con cornice dorate e senza

Articoli per illuminazione a Petrolio

Oggetti da cucina in ferro smaltato — Posaterie di Alpacca, Pakfon, metallo ferrato

Lastre di vetro

ALL' INGROSSO E DETTAGLIO — IN GRANDE ASSORTIMENTO

GUADAGNO LIMITATO E DI CONCORRENZA

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Il vostro colorito si manterrà fresco vleiutato se adoperato

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO
da CH. FAY Profumierie
PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

I PROPRIETARI DELLO STABILIMENTO LA VITTORIA
Viale Magenta, 66 — MILANO — Fuori P. Genova
CLERICI E RIZZI SUCCESSORI A D. BALDIZZONE
avvisano essere uscito il nuovo **catalogo**

Spedizione gratis dietro richiesta con cartolina a risposta pagata.
CHIEDERLO alla DIREZIONE dello STABILIMENTO

RICCA ESPOSIZIONE
Entrata libera
VIALE MAGENTA, 66

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, e in bottiglia da un litro circa a L. 8 50.

L' acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti colore colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi in non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I sudetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutti principali parrucchieri, profumieri e farmacisti de Regno. — *Per le spedizioni per pacco postal aggiungere Centesimi 75*

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

ALA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.
VENDESI UNA
Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello all'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale mero di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Non è per vanagloria....

No, non è per vanagloria che il sottoscritto dispone qui alla pubblica disamina i titoli di premi da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini
Col negozio in via Mercatovecchio

LA VELOCE
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA
SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI

LINEA DEL PLATA **partenze da Genova al 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres, Piroscafi: Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.**

LINEA DEL BRASILE ***(provvisoriamente sospesa)***

Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.

Subagente della Società in UDINE, sig. Lodovico Nodari, **Via Aquileia — Spilimbergo sig.** Arturo Trigatti — **Latisana sig.** Colonna Girolamo — **Palmanuova sig.** Steffenato Giovanni — **Gemona, sig.** Cristofoli G. B — **Tarcento sig.** Cussich Girolamo — **Tolmezzo, sig.** Moro Giacomo — **Asolo, sig.** Corrà Arturo — **Pontebba, sig.** Englaro Cesare — **Cividale, sig.** Michelini Alessandro **ed altre Subagenzie nei Comuni della Provincia collo stemma della Società nelle rispettive insegne.**

TREFUSIA
ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimalante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche — Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni
Napoli, Farmacia R. del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi e in, tutte le farmacie.

TOSSI
BRONCHITI, CATARRI, ASMA, INFREDDATURE ECC.
guariscono coll' uso delle premiate
PASTIGLIE DE-STEFANI
(antibronchitiche)
A BASE DI VEGETALI SEMPLICI
Prezzo della scatola L. 0.60 - doppia scatola L. 1.
Si vendono in Vercelli al Laboratorio Chim. DE-STEFANI e Figlio ed in tutte le Farmacie del Regno.

In Udine. Farmacie Comelli, De Candido, Comessatti, Filippuzzi. Cividale, Podrecca, Pordenone, Roviglio, Gemona, Billiani.

Cura Primaverile del Sangue
FERRO CHINA BISLERI
Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - *Via Savona 16 Milano*
Bibita all' acqua, di Seltz e Soda
Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

RESTITUTIONS FLUID
BERLINER

L'uso di questo fluido così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, i visci roni alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo — Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distrazioni, (sforzi delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi e capelletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. — È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri, delle gambe dei puledri, usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artridi ecc.

Viscicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI, Via Mercatovecchio.

Vi furono alcuni che misero in dubbio — qual cosa mai non si mette in dubbio ai giorni nostri? — che il sottoscritto potesse venire in aiuto all' amministrazione della Società ferroviaria, col disporre, a pubblico vantaggio, ***treni straordinari per Parigi.*** *Gli è perciò ch'egli si affretta a far inserire su questo riputato giornale la figura completa di un treno speciale, colla locomotiva, col* tender *con due carrozze di prima e da classe, con una di merci. Ben all're poteva gli aggiungere: ma abbiano la bontà i signori e le signore cui egli si rivolge di venire nel suo negozio in via Mercatovecchio, e resteranno meravigliati al dere le ferrovie ed i treni ch'egli esporrà loro sotto gli occhi in pieno movimento.*

Domenico Bertaccini
Negozio in via Mercatovecchio.

Oh mondo! oh mondo! oh gabbia... di matti!

Questa è l'esclamazione che viene spontanea sulle labbra, quando si guardi alle cose del mondo Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall'altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; e l'uno fa lo sgambetto al vicino e l'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga al confuso formicolio della umana progenie sulla terra, vedi mutata la disposizione delle cose! non altrimenti che se avessi tra mano una lanterna magica...

Un tale sfogo d'animo amareggiato usciva dalle labbra di un povero sì ma sventurato travet, traslocato da Udine a Caltascibetta, così dal lampo al tuono Un suo ragazzino lo stava ad udire colla bocca aperta; e più di tutto lo impressionarono quelle parole: lanterna magica

Cos'era una lanterna magica? e si vedevano proprio in essa le scene tutte che si svolgono tra gli uomini?... Qual gioie, se ne potesse avere una lui pure!... Il pensiero gli restò inchiodato nella mente — veridica è la storia che vi narro; e quando, alla vigilia della partenza, gli fu chiesto quale ricordo egli desiderasse portar con se dalla città di Udine, dove le prime aure di vita, egli aveva respirato, disse risolutamente:

— Una ***lanterna magica*** *di quelle che si vendono in* ***Mercatovecchio*** *nel* ***negozio del s'gnor Domenico Bertaccini.***

Noi ci siamo procurati il disegno di quella meravigliosa lanterna; e qui lo riproduciamo pel vantaggio e diletto dei mille e mille fanciullini che leggeranno il nostro veritiero racconto ***Amen.***

Si accettano Avvisi in terza e quarta pag. a prezzi miti.

Udine, 1890. Tip. della Patria del Friuli.